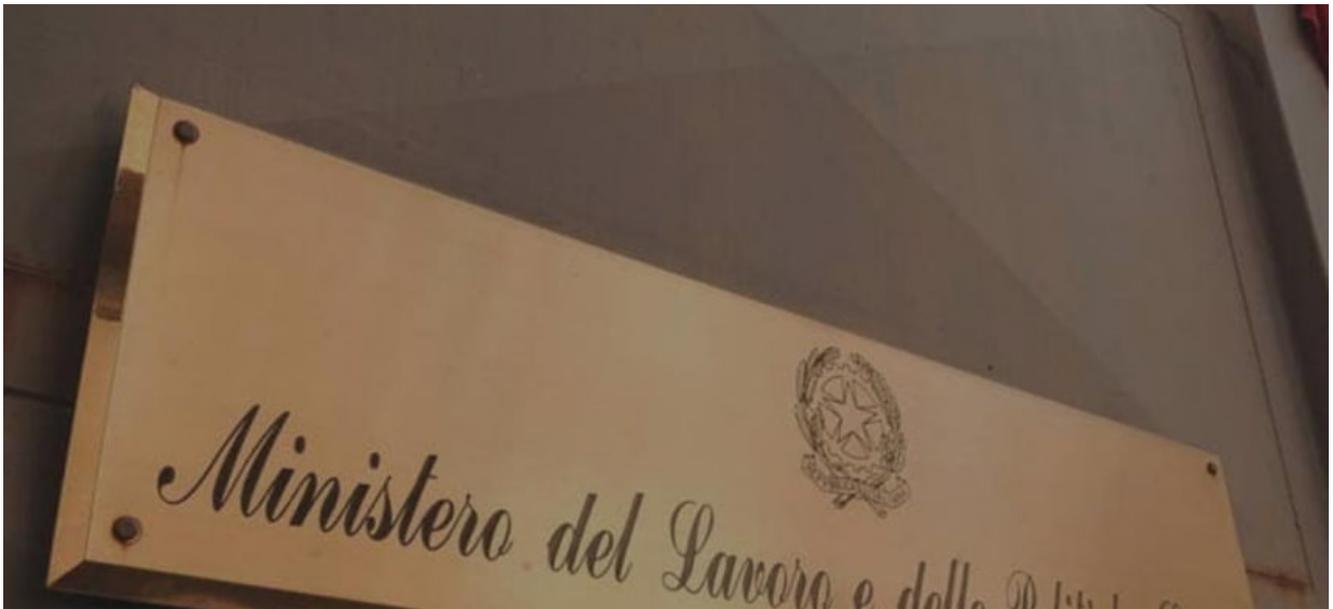


Contributi agricoli: forse si eviteranno le sanzioni



Lo scorso **16 luglio** è **scaduto il termine per effettuare il pagamento della prima rata dei contributi agricoli** obbligatori a carico di coltivatori diretti, coloni, mezzadri e imprenditori agricoli professionali dovuti per l'anno 2020.

L'emanazione del decreto ministeriale recante i criteri per la definizione dei contributi obbligatori ha fatto **slittare la predisposizione sul portale Inps dei modelli F24 con causale LAA** (lavoratori agricoli autonomi) per i pagamenti, comportando una **ristrettezza delle tempistiche** che, unita a diverse

problematiche di carattere tecnico, quali interruzioni di servizio del sistema, ha causato non poche difficoltà per l'effettuazione dei pagamenti dovuti.

Da qui **le proteste del mondo agricolo** che chiedeva una proroga della scadenza.

«Comprendiamo il disagio e la problematicità del comparto agricolo» ha detto oggi il sottosegretario alle politiche agricole **Giuseppe L'Abbate**. «Per questo ho subito sottoposto la questione all'attenzione della ministra Nunzia Catalfo, che ringrazio per l'apertura dimostrata alle esigenze del mondo agricolo».

«Con il Ministero del lavoro – prosegue L'Abbate – è in corso una interlocuzione per vagliare le possibilità di intervento: sebbene non sia stato fattibile garantire una proroga alla prima scadenza, **siamo al lavoro per comprendere come prevedere l'esenzione delle relative sanzioni civili, amministrative e penali previste dalla legge 23 dicembre 2000, n. 388**».

Le successive scadenze previste dalla Circolare n. 82 dell'8 luglio scorso con cui l'Inps ha comunicato gli importi dei contributi obbligatori dovuti per l'anno 2020 sono il **16 settembre, 16 novembre e 18 gennaio 2021**.